



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it



Emittente responsabile: Mario Cifari - spazio culturale: spazio editoriali: Carlo Seneca - Pubblicità: C. Seneca - Direzione: Via L. il Moro, 5 - 43100 Parma - Tel. 0521/231111 - E-mail: info@polisquotidiano.it - Abbonamenti: www.polisquotidiano.it - Periodico (art. 2, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 35/2003) - Distribuzione: Via L. il Moro, 5 - 43100 Parma - Tel. 0521/231111 - Pagine: 11 - Anno VII - Numero 178 - MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2009 - EURO 0,50

Anno VII - Numero 178 - MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2009

EURO 0,50

L'AFFONDO

«Il "Modello Cambi" non ci serve»

Parlare di crisi e di aziende più attente al mondo della finanza che alla produzione reale, ha stimolato il segretario provinciale della Cgil Paolo Bertoletti a fare l'esempio negativo di "Mister Guru" Matteo Cambi, pronto a tornare in pista partendo sempre dal business delle T-shirt, dove al posto della famosa Margherita caduta in disgrazia comparirà la scritta "Freee", l'aggettivo "libero" tradotto in inglese con una "e" di troppo. Allusione alla sua uscita dal carcere o dal tunnel della droga poco importa, per Bertoletti la nuova attività di Cambi ricalca esattamente la sua esperienza precedente e rappresenta sempre e comunque quello che un imprenditore, secondo lui, non dovrebbe mai fare.

«Rispetto al fallimento Guru e al di là delle vicende personali di Matteo Cambi, che non ho mai voluto commentare, il suo modello imprenditoriale non è quello che ritengo utile per questo territorio - è il commento lapidario del segretario della

Cgil -. Per rilanciare l'economia serve un settore industriale e manifatturiero concreto, fatto di prodotti che non siano semplicemente un marchio di facciata, ma il risultato di intelligenze, cervelli e braccia in grado di produrre ricchezza. Chi come Cambi vuol fare altro, è fuori dalla cultura del nostro territorio». La Guru, si sa, realizzava i suoi capi d'abbigliamento all'estero, dove il costo del lavoro è più basso. «Produrre in Cina costa molto meno - sottolinea il segretario provinciale della Cisl Daniela Incerti -. Sotto questo aspetto i lavoratori italiani non possono certo essere competitivi con i colleghi cinesi, ma possono essere concorrenziali se si considera la qualità. Quello che ci serve è tornare a una produzione seria, territoriale, basata su elementi verificabili e concreti. Altrimenti il parmense, con iniziative come quelle di Cambi si impoverisce».

«Prendiamo ad esempio una linea per l'imbottigliamento realizzata dalla Sidel -incalza Bertoletti -. Rappresenta il frutto di intelligenze e capacità. Nell'idea "Guru", invece, al centro c'è soltanto la commercializzazione di un prodotto dove l'unico valore aggiunto è un semplice marchio e insegue la logica che ci si può arricchire facilmente. Una logica - conclude - che se fosse applicata all'intero mondo produttivo lo trasformerebbe in un gigante con i piedi d'argilla». (g.f.)